

> MONITOR

Titti Festa: il giornalismo, un amore viscerale

di *Giuseppe Bosso*

«Sono appassionata, testarda e puntigliosa. Studio le cose e amo il mio lavoro in modo viscerale, non mi fido delle apparenze. A volte 'rompipalle', ma prima di tutto con me stessa! Voglio migliorare, credo che la gavetta sia una fase importante, e farla in provincia con sacrificio e volontà è di grande stimolo. Il mio sogno è lavorare a Sky, un'emittente seria e in crescita in cui si punta davvero sulla meritocrazia nella scelta dei giornalisti e senza raccomandazioni»

[▶ LEGGI](#)



Archivi
Numeri arretrati
Interviste
Interviste audio
Vademecum
Speciali
Campionato
Forum
Blog
Saluti
Strumenti
Schede + foto
Video
Cerca nel sito

> CRONACA IN ROSA

L'industria del divorzio

di *Valeria Scotti*

Cerchiamo pure il lato positivo per quel che si può visto che l'Italia, a quanto pare, ha un...

> HOT GIRLS

Pornostar d'oro

di *Valeria Scotti*

Facciamo i conti in tasca alle pornostar. E nonostante il porno viva una profonda crisi...

> TELEGIORNALISTI

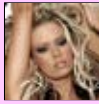
Ciclone Santoro

di *Giuseppe Bosso*

Resta o va? È il tormentone che tiene banco dalle parti di Viale Mazzini in queste prime...



[▶ LEGGI](#)



[▶ LEGGI](#)



[▶ LEGGI](#)

> FORMAT

Lo strano caso I soardi

di *Giuseppe Bosso*

Cosa c'è di strano in una bella ragazza piemontese sulla trentina che, dopo aver vinto...

> DONNE

Vandana Shiva in lotta per l'ambiente

di *Chiara Casadei*

Vandana Shiva, originaria dell'India, rientra con tutti gli onori in quella categoria di donne...

> SPORTIVA

Jacqueline Petrig: la pallamano non è mai stata così osé!

di *Pierpaolo Di Paolo*

Non si può dire che la pallamano sia uno sport di primo piano. Per quanto sia fisico, tecnico...



[▶ LEGGI](#)



[▶ LEGGI](#)



[▶ LEGGI](#)

Nuove schede tgiste

- Carmen Somma
- Titti Festa
- Giuseppina Paterniti
- Mara Azzarelli
- Annapaola Ricci
- Carla Polverino
- Autilia Napolitano
- Roberta Serdoz
- Carmen Fimiani
- Veronica Bencivenga
- Rosaria Sica
- Ivana Vaccari
- Alessia Ballanti
- Lisa De Rossi
- Francesca R. Elisei
- Francesca Piantanida
- Silvia Giacometti

NEWSLETTER

[Istruzioni](#)



Hanno detto di noi: [Canale5](#), [La7](#), [Rai2 \(Tg2\)](#), [Rai2 \(StileLibero\)](#), [Rai2 \(ItaliaSul2\)](#), [TeleLiguriaSud](#), [7Gold](#), [TV7 Lomb.](#), [.com](#), [Affarilitaliani](#), [AgendaGiorn.](#), [Anna](#), [CorriereMag.](#), [Corriere Sera](#), [Gazzetta Sport](#), [Gazzettino](#), [IdeaWeb](#), [Leggo](#), [Libero](#), [OndaTV](#), [Radiocorriere](#), [Sicilia](#), [Sole24ore](#), [Stampa](#), [StarTV](#), [Tempo](#), [Visto](#), [Voce](#), [Speciale Campagna](#)

TELEGIORNALISTE Via Due Ponti 102/i 41012 Carpi (MO) 059.691919

info@telegiornaliste.com | [MySpace](#) | [FaceBook](#) | [Twitter](#)

Direttore responsabile ed editoriale: Silvia Grassetti

Vicedirettore editoriale: Valeria Scotti

Redazione: Silvia Grassetti, Valeria Scotti, Erica Savazzi, Mario Basile, Giuseppe Bosso, Pierpaolo Di Paolo, Camilla Cortese, Chiara Casadei, Tiziana Ambrosi

Progetto grafico: Tiziana Ambrosi, Rocco Ventre

Ufficio Stampa: ufficio.stampa@telegiornaliste.com

Marketing e pubblicità: marketing@telegiornaliste.it

Webmaster: Rocco Ventre webmaster@telegiornaliste.com

Editore: Telegiornaliste di Ventre Rocco Mariano P.I. 03055610368

Provider: Aruba Spa, Piazza Garibaldi 8 - Soci (AR) www.aruba.it

Registr. Tribunale Modena: n. 1741 08/04/2005 ROC: n. 14574



[area riservata redazione](#)

Google™ Ricerca personalizzata

Cerca nel sito

Siti amici: [Mamae Margarida](#) [Friulitv.net](#) [Italianos](#) [Amicizie online](#) [Giochi di casinò online](#) [Forex online](#) [Volley donne](#) [Controller](#)

Monitor *Approfondimenti e notizie sul mondo delle tgiste*

Titti Festa: il giornalismo, un amore viscerale

di *Giuseppe Bosso*

Nata ad Avellino, **Titti Festa** è giornalista professionista dal 2007. Volto di punta del canale **Irpinia Tv** e corrispondente da Avellino de **Il Mattino**, conduce il tg sportivo, realizza servizi per il telegiornale e si occupa, con il collega Norberto Vitale, della trasmissione *Bianco e Nero* dedicata all'attualità.

Com'è la giornata tipo di una telegiornalista irpina?

«Piena. Sveglia alle 8, lettura dei quotidiani e poi, alle 10, si inizia in redazione con la riunione con i colleghi e il direttore per decidere il da farsi. Poi esco, ed è la parte che amo di più del nostro lavoro: andare in cerca di notizie per la strada. Rientro poi in redazione per realizzare i servizi e alle 13 sono in onda con il tg sportivo. Nel pomeriggio poi, dopo essere tornata a casa, sono al *Mattino* o esco per il programma *Bianco e nero*».

Avellino è reduce da un anno calcistico terribile, culminato con il crac della società che aveva quasi raggiunto il centenario.

«È stato un duro colpo per la città. Per fortuna, grazie alla nuova dirigenza formata da giovani oltre che dall'esperienza del ds Nicola Dionisio, ora sta giocando bene e non escludiamo di poter rientrare, nella prossima stagione professionistica, nei ripescaggi che ci riporterebbero in Seconda divisione (l'ex C2, ndr)».

Cosa ha determinato, secondo te, il crac e cosa deve fare la società nuova per non ripetere gli stessi errori?

«La cattiva gestione dei Puglisi è stata sicuramente il fattore decisivo. Per anni i vecchi proprietari avevano manifestato un grande impegno, ma avevano anche ottenuto non pochi vantaggi, tra cui l'elezione del presidente al Parlamento. Poi, nel tempo, abbiamo assistito ad una rottura tra loro e tutto l'ambiente, dalla squadra ai tifosi. Le colpe le abbiamo tutti, ma la responsabilità maggiore è di chi non si è voluto impegnare per trovare quei 3 milioni necessari per l'iscrizione, che volendo potevano saltare fuori. L'U.S. 1912 è morta e purtroppo così si sono cancellate anche le pagine splendide degli anni '80, quelli della serie A. Paradossalmente, però, per me è stata anche una grande occasione professionale perché ho avuto modo di reinventarmi, per così dire, occupandomi anche di altre cose oltre al calcio».

Si torna a parlare di Moggi e di Calciopoli. Ritieni che il calcio italiano abbia ancora bisogno di questo personaggio?

«In realtà Moggi ha continuato, sia pure sottobanco, ad essere presente nel nostro calcio, sia in tv che nelle società, in gran parte formate da uomini della sua 'scuderia'. Da juventina ritengo che le punizioni siano state pesanti e giuste, ma non capisco perché se ne torni a parlare proprio ora. Questa strumentalizzazione che coinvolge una persona perbene come il povero Facchetti non mi piace anche se ritengo che, se si fosse fatta chiarezza fin dall'inizio sulle posizioni di tutte le società coinvolte, magari l'Inter non ne sarebbe uscita così pulita».

In provincia un giornalista che lavora in tv tende a diventare un punto di riferimento per la sua collettività: è stato così anche per te?

«Sì, e lo dico senza presunzione. Magari all'inizio nei miei confronti c'era un po' di diffidenza, come capita alle donne che si occupano di calcio. Maliziosamente si pensa lo facciano per frequentare i calciatori, cosa che io non ho mai cercato. Lavorando a Italia Mia ed essendo visibile sul satellite, mi è capitato di andare negli stadi e venire riconosciuta, ed è una cosa che mi ha fatto non poco piacere».

Mai ricevute proposte indecenti?

«Talvolta la mia solarità può essere fraintesa. Sì, sono capitate persone, anche calciatori, che lo hanno pensato, e per questo nel tempo ho imparato a tenere un po' le distanze».

Da tempo, però, le donne iniziano anche ad assumere ruoli di responsabilità, anche nel giornalismo sportivo. Secondo te, di fronte a una 'direttrice', c'è più diffidenza maschile o invidia femminile?

«In questi giorni un mio amico, l'ex calciatore Salvatore Sullo (attualmente vice di Ventura sulla panchina del Bari, ha giocato nell'Avellino e nel Messina, ndr) mi ha detto "Ci sono due categorie di persone che non capiscono di calcio: i giornalisti e gli allenatori". E gli ho risposto "Beh, per gli allenatori è più grave". Questo per dirti che, nella battuta, si capisce come la diffidenza maschile sia ancora forte. Per il resto, ho molte amiche colleghe come **Carmen Fimiani**, Rosaria Caramiello e **Carla Polverino**, e almeno da loro non avverto poi tutta questa invidia. Anzi, siamo molto solidali».

L'esperienza che ha segnato la tua carriera?

«Non lo dico per piaggeria, ma mio zio mi ha dato tanto. Io l'ho sempre chiamato direttore, proprio per far capire che non ci sarebbero stati favoritismi o nepotismi per me. Mi ha insegnato ad amare il mestiere, a farlo con passione. Un giornalista non è un impiegato, con tutto il rispetto per la categoria degli impiegati, lo è nelle vene e soprattutto deve vivere il suo mestiere a contatto con la gente, imparare ad ascoltarla perché ha tanto da dire. Ultimamente sto seguendo il caso dei 1200 operai di Pratola Serra che rischiano di trovarsi in mezzo alla strada. Poi, ci sono personaggi che ho avuto modo di intervistare, come Don



Vitaliano della Sala, il prete rosso di Sant'Angelo a Scala: profondo, controverso ma molto umano. E Zeman, un allenatore unico e mai banale».

C'è spazio per l'amicizia nel nostro lavoro?

«La competizione c'è, e inevitabilmente sei costretta a sorridere sempre per non far capire a chi è pronto ad approfittare di una minima defaillance che è il momento di colpire. Ma tanto lavorando in un quotidiano quanto in un'emittente tv si capisce che il lavoro di squadra è il solo modo per risolvere anche le maggiori avversità. Gli amici ci sono, ma per il resto sto attenta a distinguere questi rapporti dalla collaborazione sul lavoro».

E per gli affetti?

«Cerco la persona giusta, a condizione che capisca i miei ritmi e i tempi difficili che richiede il nostro mestiere. In passato ho avuto un fidanzato molto comprensivo che sopportava il fatto che talvolta mi toccasse rimanere in redazione anche a tarda notte».

Dove sarà il tuo domani?

«Il mio sogno è lavorare a Sky, un'emittente seria e in crescita in cui si punta davvero sulla meritocrazia nella scelta dei giornalisti e senza raccomandazioni. Ma anzitutto voglio migliorare ancora, credo che la gavetta sia una fase importante, e farla in provincia con sacrificio e volontà è di grande stimolo».

Qual è il tuo ritratto?

«Appassionata, testarda e puntigliosa. Studio le cose e amo il mio lavoro in modo viscerale, non mi fido delle apparenze. A volte 'rompipalle', ma prima di tutto con me stessa! Per fortuna sono sempre stata abbastanza libera sul lavoro».

[versione stampabile](#) | [interviste alle telegiornaliste](#)

Questo articolo è interessante? Molto Abbastanza Poco Per niente [Invia il tuo giudizio](#)

Attenzione: con alcuni firewall per inviare il modulo è necessario disattivare le funzioni di riservatezza.

[home](#) [schede](#) [foto](#) [video](#) [forum](#) [campionato](#) [blog](#) [monitor](#) [in rosa](#) [format](#) [hot girls](#) [donne](#) [tgisti](#) [sportiva](#) [interviste](#) [archivio](#)

Telegiornaliste: settimanale di critica televisiva e informazione - registr. Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005
Vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso dell'editore

Cronaca in rosa Il punto di vista femminile

L'industria del divorzio di *Valeria Scotti*

Cerchiamo pure il lato positivo per quel che si può visto che l'Italia, a quanto pare, ha un crescente numero di divorzi. Dati alla mano: nel 2009, il nostro Paese ha vissuto quasi **60mila divorzi**, di cui un terzo non consensuali. Dunque è il caso di organizzarsi dopo che si è tentata, inutilmente, anche l'ultima carta della riconciliazione.

L'esempio è la recente fiera che si è svolta a Milano. **Il Salone del Divorzio**, un appuntamento che ha messo in mostra i servizi dedicati agli ex sposi: avvocati, coach di seduzione, idee per festeggiare la separazione. Addirittura una Piccola bottega degli orrori ove riciclare i vecchi regali di nozze.

Perché il divorzio, se non l'avete capito, oggi è una tappa dalla quale ripartire. Non la fine di qualcosa. E c'è addirittura una *divorce planner*, tale **Milena Stojkovicc**, sociologa belgradese da 18 anni in Italia, che offre un importante sostegno psicologico.

La Stojkovicc non ha dubbi: come ciliegina sulla torta, occorre una **festa di divorzio** che faccia da contraltare al pranzo di nozze. «In altre nazioni è una pratica frequente, mentre in Italia si diffonde solo ora. Eppure la festa del divorzio è come rito di passaggio. Se ci fossero meno tabù, sarebbe già un'usanza diffusa». Ma se ci fossero più sentimenti... chissà.



[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)

Questo articolo è interessante? Molto Abbastanza Poco Per niente [Invia il tuo giudizio](#)

Attenzione: con alcuni firewall per inviare il modulo è necessario disattivare le funzioni di riservatezza.

Format *Sguardo critico al panorama radiotelevisivo*

Lo strano caso Isoardi di *Giuseppe Bosso*

Cosa c'è di strano in una bella ragazza piemontese sulla trentina che, dopo aver vinto il titolo di Miss Cinema nel 2000, si trova catapultata sul piccolo schermo e fatica ancora a trovare una collocazione stabile nei palinsesti Rai, trovandosi a distanza di un anno nel poco piacevole ruolo di sostituta?

La vicenda di **Elisa Isoardi**, a ben guardare, non avrebbe nulla di insolito, se non fosse che delle cosiddette Del Noce's Angels (**Eleonora Daniele**, **Veronica Maya**, **Caterina Balivo**) è probabilmente quella che ancora non è riuscita a sbocciare completamente.

Finita tra le polemiche la diatriba con **Antonella Clerici** per *La prova del cuoco*, Elisa per pochi giorni aveva accarezzato il sogno di approdare alla platea di *Uno Mattina*, che invece ancora una volta sarà saldamente appannaggio della collega padovana per poi trovarsi al timone da settembre di *Linea Verde*, al posto di Massimiliano Ossini.

Dei quattro format sperimentati per le quattro pulzelle di Viale Mazzini solo il suo *Parenti talenti* non ha visto la conferma in prima serata. Piccolo ma significativo dettaglio di come, al di là delle apparenze, il suo percorso sia ancora tutt'altro che in discesa.

Auguriamo dunque alla bella Elisa di poter trovare finalmente la sua adeguata e stabile collocazione. Nonostante qualche legittima perplessità che può ancora suscitare, crediamo che la ragazza abbia stoffa e, con le mosse giuste, avrà modo di silenziare anche il più critico dei suoi critici. Per ora, può contare sull'affetto e la stima di molti **nostri lettori**.



[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)

Questo articolo è interessante? Molto Abbastanza Poco Per niente

Attenzione: con alcuni firewall per inviare il modulo è necessario disattivare le funzioni di riservatezza.

Hot girls L'intimo delle donne

Pornostar d'oro di Valeria Scotti

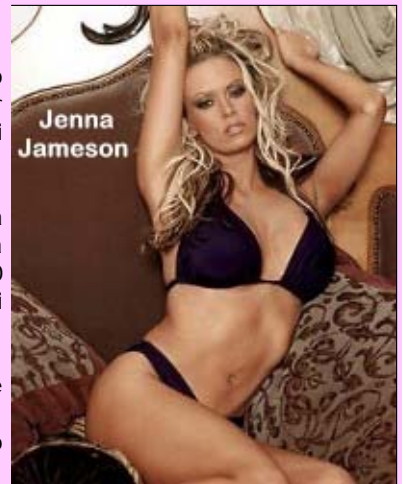
Facciamo i conti in tasca alle **pornostar**. E nonostante il porno viva una profonda crisi rispetto ai tempi d'oro del passato, di attrici milionarie ce ne sono. Forse non parleremo delle star nostrane, quelle che nei filmetti amatoriali guadagnano dai 500 ai 1.500 euro. E neanche di professioniste che arrivano a toccare i 1.000 euro per una scena.

No. Qui occorre prendere il volo e andare oltreoceano per vedere conti correnti più gonfi. Tra questi c'è quello di **Houston**, pornstar americana originaria del Texas, ex spogliarellista diventata famosa per il suo *The World's Biggest Gangbang 3: Houston 620*. Sesso con 620 uomini, mica male. La signorina in questione ci risulta guadagni qualcosa come 1 milione di dollari all'anno. Non so se mi spiego.

Gli occhi a mandorla di **Maria Takagi**, alias Rika Inoue, attrice di origine giapponese, le fruttano al momento ben 300.000.000 di Yen, circa 2,6 milioni di dollari, mentre **Jasse Jane**, attrice-imprenditrice che ha intrapreso la via del business con una linea di sex toys, può contare sul suo conto ben 8 milioni di dollari ogni anno.

Ci avviciniamo al podio. Medaglia d'argento a **Tera Patrick**, un tempo infermiera. Proclamata nel 2006 dalla rivista *FHM* come una delle 100 donne più sexy del mondo, oggi gira 15 pellicole all'anno, è a capo di una delle più grosse case di produzione a luci rosse, la TeraVision, si occupa di una linea di lingerie e guadagna sui 30 milioni di dollari. Di certo, le è convenuto abbandonare il camice da crocerossina.

Primissimo posto, infine, per **Jenna Jameson**, recentemente balzata alla cronaca per una querelle con il marito. Botte, urla, e poi la pace. Jenna è una vera star. Apparsa in oltre 140 pellicole, è considerata da molti la regina del porno. I suoi guadagni? Circa 35 milioni di dollari l'anno. Alla salute.



[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)

Questo articolo è interessante? Molto Abbastanza Poco Per niente [Invia il tuo giudizio](#)

Attenzione: con alcuni firewall per inviare il modulo è necessario disattivare le funzioni di riservatezza.

Donne *Nel mondo, nella storia*

Vandana Shiva in lotta per l'ambiente di Chiara Casadei

Vandana Shiva, originaria dell'India, rientra con tutti gli onori in quella categoria di donne caparbie e ben decise a far sentire la propria voce nei riguardi di ciò che sta loro più a cuore. Nel suo caso, l'**interesse per l'ambiente** è da sempre il motore che muove le fila delle sue scelte.

Laureata nel 1978 in Fisica all'University of Western Ontario, in Canada, con una tesi di dottorato in 'Variabili nascoste e non-località nella teoria quantistica', ha proseguito la sua carriera fondando nel 1982 il **Centro per la Scienza, Tecnologia e Politica** delle Risorse Naturali, un istituto indipendente di ricerca che dirige in prima persona.

Attivista politica e ambientalista, le sue lotte principali sono a nome della **biodiversità, biotecnologie, bioetica** e sui diritti per la proprietà intellettuale. Avversaria degli OGM, e soprattutto della loro introduzione in India, proprio per queste convinzioni ha spesso trovato aspre critiche sul suo cammino, nonostante le sue campagne abbiano sollevato numerosi consensi. Attualmente è la vicepresidente di Slow Food e tra i leader mondiali dell'**International Forum on Globalization**.



Vandana Shiva

Il suo pensiero, complesso e articolato da numerosi valori da proteggere e conservare, può essere però abilmente riassunto in questa sua citazione: «Noi possiamo sopravvivere come specie solo se viviamo **in accordo alle leggi della biosfera**. La biosfera può soddisfare i bisogni di tutti se l'economia globale rispetta i limiti imposti dalla sostenibilità e dalla giustizia. Come ci ha ricordato Gandhi, 'la Terra ha abbastanza per i bisogni di tutti, ma non per l'avidità di alcune persone'.

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)

Questo articolo è interessante? Molto Abbastanza Poco Per niente

Attenzione: con alcuni firewall per inviare il modulo è necessario disattivare le funzioni di riservatezza.

Telegiornalisti *Giornalisti della tv (e non solo)*

Ciclone Santoro di *Giuseppe Bosso*

Resta o va? È il tormentone che tiene banco dalle parti di Viale Mazzini in queste prime giornate di gran caldo dopo una primavera tutt'altro che solare. Di sicuro, per il momento, c'è l'ultima puntata di **Annozero**, che chiuderà i battenti il 10 giugno. Non sappiamo se per quest'anno o per sempre.

Per **Michele Santoro** non è stato un anno facile, ma del resto la strada per il giornalista salernitano, dall'editto bulgaro in poi, è stata una continua salita tra uno scossone e un altro. Nell'autunno 2006, con il governo Prodi, il ritorno a casa Rai dopo i cinque anni di esilio forzato, e subito scintille grazie soprattutto alle pungenti lettere di **Marco Travaglio**. La caduta dell'esecutivo di centrosinistra e il ritorno di Berlusconi a Palazzo Chigi non lo hanno fermato, pur tra le immancabili e continue accuse di faziosità che gli sono piombate addosso da un po' tutte le parti.



Michele Santoro

E così Mastella. E poi le elezioni delle 'euroveline', Noemi, L'Aquila, la D'Addario, l'inchiesta di Trani. Lui sempre lì, puntuale, ogni giovedì. Nemmeno lo stop forzato imposto durante la campagna elettorale 2010 gli ha impedito di fare notizia, con il riuscito **Rai per una notte**.

Intanto, è prevista in queste ore una conferenza stampa che permetterà a Santoro di fare un bilancio dell'intera stagione di **Annozero**, oltre a parlare di questa 'separazione consensuale' dalla Rai.

Piaccia o no, di una cosa siamo sicuri: se Michele non ci sarà più a settembre, ci mancherà davvero qualcosa, così come a tutti i calciofili, interisti o meno, mancherà il non vedere più José Mourinho sulla panchina nerazzurra.

[versione stampabile](#) | [interviste ai telegiornalisti](#)

Questo articolo è interessante? Molto Abbastanza Poco Per niente

Attenzione: con alcuni firewall per inviare il modulo è necessario disattivare le funzioni di riservatezza.

Schede
e foto

Abbate Abruzzo Adinolfi Aglio Agnes Argiuolo Atzori Badaloni Balzano Baracchini Barbatì Bardaro Grella Bargiggia Barlocco Beha Bellia Bellucci Belpietro Bernabai Bernardini Betello Bianchi Biazzo Bonini Borgognone Bozzetti Brandi Buono Campagna Cannavò Caprara Capresi Carelli Caressa Casillo Cattaneo Cavallo Cecinelli Chartroux Cherubini Chiariello P. Chiariello U. Cimarosti Ciulla Colantoni Congiu Croci Cugusi Curzi Decollanz De Filippi Del Genio De Lista De Maggio Di Capua Di Mare Di Marzio Di Mezza Failla Fede Fenderico Finocchiaro Floris Foderaro Francica Nava Frittella Fubiani Gai Galluzzo Gambino Gandolfo Garbo Ghelfi Giammaria Giani Giannantonio Giordana Giordano Giorgino Giubilei Giuntella Giustiniani Guadagnini Gualtieri Iossa Jacobelli La Marca Laruffa Liguoro Longhi Longo Longoni Macchi Machiavello Maltese Mannoni Mantova Mantovani Mapelli Marocchi Mattioli Mazza Mazzucchelli Meda Mej Mellone Mignanelli Mimun Morigli Moro Mosca Nisi Nosotti Notarianni Nucci Nucera Olla Ottone Padovan Pamparana Pancani Panetta Pardini Parenzo Paris Pascotto Pasquariello Pastanella Pastore Pastorin Patarga Peduzzi Pezzella Piccaluga Pini Pira Pisano Poli Prini Provvisionato Remondino Rigoni Riscassi Romita Rossi E. Rossi M. Ruotolo Sabatini Santini Santoro Sanvito Sarubbi Sassoli Scaccia Serpe Sottile Suma Tadorni Telese Tiberti Tommasi Torchiano Travaglio Vianello Vicedomini Vigiani Vinci Viola Volpi Zazzaroni Ziantoni Zucchini Zucconi Zurzolo



[interviste ai telegiornalisti](#) [campionato telegiornalisti](#)

Sportiva *Le donne dello sport*

Jacqueline Petrig: la pallamano non è mai stata così osé!

di *Pierpaolo Di Paolo*

Non si può dire che la pallamano sia uno sport di primo piano. Per quanto sia fisico, tecnico ed anche spettacolare in alcuni frangenti, non è mai riuscito a conquistarsi l'attenzione del grande pubblico. O forse, più semplicemente, non è mai riuscito ad attrarre le grandi televisioni e a imporsi come l'evento della serata. E allora, ecco che per accendere i riflettori su questo mondo si è dovuto aspettare l'evento extrasportivo. E nulla, manco a dirlo, poteva sfondare maggiormente il muro dell'indifferenza se non una bellissima giocatrice nuda.

Parliamo di **Jacqueline Petrig**, una 22enne venere bionda, giocatrice dell'LK Zug Handball e della nazionale svizzera. L'affascinante sportiva ha accettato di **togliersi i vestiti** e concedere il suo intrigante corpo agli scatti indiscreti di una rivista patinata. Tutto l'interesse che gli atleti non sono riusciti a produrre con le loro gesta sportive, si è invece immediatamente materializzato al semplice gesto di Jacqueline. A ben rifletterci, c'è del triste in questo.



Jacqueline Petrig

È certo che questa disciplina, come tutti gli sport minori, necessita come il pane di costruire un coinvolgimento e una partecipazione maggiori. Non è facile stabilire se vicende come quelle della Petrig, che sicuramente potranno essere rilevanti nell'economia personale della ragazza, possano invece dare un reale contributo a una causa del genere. Nel breve periodo, oggettivamente il risultato sembra raggiunto.

Con titoli come: «**La Sharapova della pallamano**» e «La pallamano diventa sexy», un po' tutti i giornali hanno dato risalto al caso e dedicato alla pallamano uno spazio mai concesso prima. E adesso, perfino noi.

Si può agevolmente immaginare che queste situazioni **non facciano piacere al club**, dato che comportano possibile motivo di distrazione per la ragazza e per lo spogliatoio. Al di là di ciò, è difficile sostenere che un tipo di attenzione del genere, passato il clamore del momento, possa generare effetti di lungo periodo. Che la soluzione sia altrove?

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)

Questo articolo è interessante? Molto Abbastanza Poco Per niente

Attenzione: con alcuni firewall per inviare il modulo è necessario disattivare le funzioni di riservatezza.